LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Il torneo olimpico si è rivelato un grosso business per gli organizzatori

L'America alla scoperta del calcio

Sabato kappao mano ingessata

Con la Jugoslavia Bearzot schiera Vignola

LOS ANGELES — La partita persa contro il Brasile ha lasciato il segno sul centrocampista Sabato. L'azzurro, nel corso della sfortunata semifinale, ha infatti riportato un infortunio ad una mano, una leggera frattura, che ha richiesto una ingessatura che il giocatore dovrà portare per 30 giorni.

E' pertanto esclusa la presenza dell'interista nella partita contro la Jugoslavia (valevole per la medaglia di bronzo. Anche per Castagner un bel guaio dato che non potrà mai utilizzare l'importante pedina nelle partite di Coppa Italia dove contava di fargli recuperare il tempo perduto, trovando l'affiatamento con Brady e Rummenigge.

Ieri i giocatori hanno trascorso una tranquilla giornata al villaggio dedicandosi a bagni e massaggi, cercando di smaltire la delusione per la grande occasione fallita di accedere alla finale contro la Francia.

Per l'ultima gara contro la Jugoslavia, avversario consenza il quale nel girone di qualificazione avevamo pareggiato 1-1 a Padova e perso 5-1 a Fiume, è previsto il recupero di Vignola a centrocampo mentre verrà confermato l'ala Massaro, schierato all'inizio contro i brasiliani ma poi sostituito dalla punta Iorio

Los Angeles. Tancredi consolato da Zenga al termine della partita persa dagli azzurri contro il Brasile (Telefoto Ap)

Grazie al tutto esaurito nelle partite di football, Los Angeles potrà battere il record di spettatori
A ogni incontro presenti in media oltre 40 mila persone - Nettamente distanziata l'atletica

DAL NOSTRO INVIATO

LOS ANGELES — La nazionale di calcio francese e quella brasiliana s'incontrano stasera a Pasadena per il titolo olimpico del calcio. L'incontro sta bene al Nordamerica calcistico. Ideale sarebbe stato Francia-Italia, fresco campione europeo contro antico (eh già!) campione mondiale. Ma l'altra sera a Palo Alto il Brasile di club non ha accettato la superiorità teorica di un'Italia fatta con i seconda grandi giocatori del nostro campionato. Francia-Brasile comunque va bene, la Francia ha lo pseudofascino e il Brasile ha il vero football, prossimodo l'americano medio si configura l'incontro di stasera, al Rose Bowl, che dovrebbe riempirsi di 100 mila spettatori, come uno scontro calittante fra elegantoni e artisti.

C'è molta ignoranza qui intorno al calcio, e si può dire che il messaggio scientifico, economico, tecnico del Cosmos di Chinaglia, e prima ancora di Pelé e di Beckenbauer, non è arrivato dalla costa Est sino in California. Ma intanto l'altra sera a Palo Alto, quando giocavano Brasile-Italia, qualcosa si è sbloccato. Ad un certo punto la gente (83.642 paganti) ha capito il calcio, ha applaudito qualche buona azione, ha cominciato a fischiare i giocatori che perdevano tempo, quelli che facevano falli cretini e comunque non virili. Ha cominciato ad applaudire anche le azioni corali, non solo le prodezze individuali.

L'ABC telepadrona dei Giochi ha mandato in onda i dieci minuti finali (che poi non sono stati finali, per via dei tempi supplementari) dell'incontro, buono in assoluto e bellissimo nel relativo di un'America che di calcio ne poco. Di colpo, il calcio ha preso una bella fetta di questa America: pé è lo stesso calcio che prima aveva vegetato nelle leghe poetiche e patetiche degli oriundi italiani o nel business sempre incompiuto del primo vero professionismo, quello appunto del Cosmos e dintorni.

Il momento, psicologicamente importante (c'è persino il rischio che si inventi qui «lo spirito di Palo Alto», le avvisaglie ci sono già), è perfettamente riscontrato dalle cifre, che per crescere, evidenziarsi, avevano appunto bisogno del lievito psicologico. Sino alle semifinali comprese il calcio, su un totale di trenta incontri, ha raccolto 1.219.454 spettatori paganti. La media è stata di 40.648 spettatori per incontro. In assoluto, le cifre del calcio sono le massime dei Giochi olimpici in quanto a spettatori: e questo nonostante un torneo olimpico poverello, dopo il boicottaggio. L'atletica recupera giorno dopo giorno, con i pienoni allo stadio, rimane lontana. Gli altri sport sono lontanissimi.

Il calcio da solo garantisce a Los Angeles 1984 il record rispetto a qualsiasi Olimpiade precedente: Montreal con i suoi 3 milioni e passa di spettatori totali, cioè per tutti gli sport, e anche Mosca che ne denunciò 6 e che al massimo ne viene accreditata di 4. E si deve dire che in California non c'erano eserciti comunità italiane e comunque europee fresche, come invece sulla costa Est.

Trascurato o quasi boicottato, sino ai 10 minuti finali di Italia-Brasile e anche durante Usa-Italia, dalla potente ABC che controlla e teleridistribuisce i Giochi, il calcio olimpico ha comunque «preso» tanta gente. Si giocano partite con 80 mila, 90 mila spettatori. E' definitivamente accertato che questo sport può piacere agli stelvantenti, e dunque entrare nel loro enorme business.

Importante è che sia un calcio onesto divertente: a Palo Alto la gente ha fatto in fretta ad accettare tutto, anche le simulazioni dei nostri, a terra dopo aver ricevuto un colpetto da niente.

L'unico problema per il calcio è quello di darsi dei tempi morti per l'intervallo di spot televisivi pubblicitari: perché senza televisione qui è sempre e soltanto, la festa del paese lio. Non c'è altra via. Interruzioni lunghe o addirittura gli allenatori che chiamano i giocatori e tengono dei conciliaboli (così, finalmente, si constata che gli allenatori hanno davvero qualcosa da dire). Bearzot ci ha fatto notare che la cosa va studiata. Ovviamente il calcio può fare a meno degli Usa e vivere lo stesso felice e contento, con i regolamenti che ha. La domanda comunque non è vale la pena di provare?, ma invece è vale la pena di non provare?

Gian Paolo Ormezzano

AMICHEVOLI Ieri sera in campo viola e rossoneri mentre la stagione sta entrando nel vivo con la disputa di due importanti tornei

Fiorentina deludente a Novara

Priva di Socrates, la squadra toscana è apparsa appesantita - Buon primo tempo dei piemontesi

DAL NOSTRO INVIATO

NOVARA — Il cielo livido, un leggero piovasco e l'assenza di Socrates (oltre a quella di Antognoni, che da lunedì inizierà la rieducazione senza il gesso, e di Massaro alle Olimpiadi) hanno guastato un po' la festa al Novara che ieri sera ha inaugurato il nuovo impianto di illuminazione il cui costo s'aggira sui 450 milioni.

Prima del via il neopresidente, onorevole Nicolazzi, ministro dei Lavori pubblici, ha tenuto in mezzo al campo un discorso ai circa seimila spettatori, ribadendo al microfono la ferma volontà di rilanciare il Novara per una risalita in serie C1 dopo tre anni di vani tentativi. Quindi ha premiato l'ex azzurro ed ex viola Rosetta. In tribuna, spettatore interessato, anche l'allenatore del Torino, Gigi Radice.

Socrates sedeva invece su una panchina ai bordi del campo. Il «dottore» ha dovuto tornarsi per il persistere del dolore al retto femorale: dovrebbe rientrare lunedì a Carrara o al più tardi il 18 agosto a Padova nell'ultima amichevole prima della Coppa Italia. Parlando di Socrates De Sisti parla di «problemino», destinato a risolversi.

Quella di Novara non era certo la vera Fiorentina, anche se la prima amichevole impegnativa, dopo l'esibizione con i dilettanti del Pinzolo e la partitella in famiglia, consentiva un collaudo più probante per la difesa che presentava l'ex juventino Claudio Gentile. Dopo un'occasione sfumata sui piedi di Oriali e Pellegrini, c'era subito un grosso brivido per Galli (3'). Passarella «bucava» permettendo a Scienza di presentarsi davanti a Galli, graziandolo tuttavia per un indugio fatale che consentiva al portiere di evitare un gol che pareva fatto.

Il Novara, con Balacich e Massero, assumeva l'iniziativa nei confronti del centrocampo viola, rimaneggiato, e con il solo Pecci a fare gioco. La Fiorentina appariva in imbarazzo e soltanto su sfortunata autorete di Serami si portava in vantaggio al 17'. L'azione era promossa da Bertolazzi, il sostituto di Socrates, per Oriali, il cui tiro-cross caramboleva sul gomito di Serami, spiazzando Marchese. Solo al 21' si assisteva alla prima bella combinazione degli ospiti: Oriali smistava un preciso assist per Monelli che lo sprecava angolando troppo il tiro.

Chiaramente sotto ritmo, la Fiorentina, disconcertata e appesantita da 18 giorni di ritiro, si lasciava sorprendere dalla maggior rapidità di un Novara ben preparato da Maroso e al gran completo. Gli azzurri, però, si smarrivano negli ultimi metri, come al 25', quando Volpi, magnificamente imbeccato da Maffioletto, si faceva anticipare da Galli uscito alla disperata. Il portiere bloccava poi al 28' un violento destro di Serami.

Bu capovolgimento di fronte, brillante intervento di Marchese (34') su una deviazione-gol col ginocchio di Pellegrini. Ma era il Novara a rendersi nuovamente pericoloso al 39' con Serami che sparava di sinistro e fil di traversa, chiamando Galli ad una difficile ed applaudita parata. Solo allo scadere del primo tempo la Fiorentina si rifaceva viva nei pressi di Marchese con un'intelligente azione promossa da Pecci per Pellegrini e proseguita da Bortolazzi. Il cui traversone era «girato» da Monelli di poco fuori bersaglio.

In apertura di ripresa de Sisti inserisce Conti, Cecconi, Occhipinti e Pulici, rispettivamente al posto di Galli, Pellegrini, Bortolazzi e Monelli. Calava il Novara, dopo un bel primo tempo, ed i viola cricescevano di tono, obbligando Marchese ad effettuare due parate-gol, prima su colpo di testa di Oriali e poi su «incornata» ravvicinata di Passarella. Marchese capitolava al 63' su un imparabile colpo di testa di Cecconi, ben servito da Iachini.

Bruno Bernardi

Novara-Fiorent. 0-2

NOVARA: Marchese; Piolettì, Gloria (46' Fumagalli); Volpi, Arrighi, Serami; Scienza (75' Raimondo), Balacich, Maffioletti (46' Grosso), Massero, Catena (46' Zardi).

FIORENTINA: Galli (46' Conti); Gentile (70' Mas), Contratto (70' Carobbi); Oriali (70' Olivari), Pin (70' Pascucci), Passarella; Pellegrini (46' Cecconi), Bortolazzi (46' Occhipinti), Monelli (46' Pulici), Pecci, Iachini (70' Cardelli).

ARBITRO: Magni.

RETI: 17' Serami (autorete), 63' Cecconi.

Risultati e gol delle partite di giovedì

Questi i risultati e i marcatori delle amichevoli disputate giovedì:

Torondo Blizzard-Juventus 1-3: 27' Boniek, 61' Cabrini, 63' Nicolaingoe su rigore.

Arezzo-Napoli 2-3: 29' Minola, 40' Tovalieri, 58' Penzo, 74' e 85' Maradona.

Asti-Torino 0-2: 60' Junior, 74' Corradini.

Montebelluna-Atalanta 0-6.

Oltrisarco-Bari 0-6: 5' Bivi su rigore, 38' Piracchini, 45' Lopez, 46' Cupini, 65' Bivi, 85' Galluzzo.

Reggiana-Parma 3-1: 29' D'Agostino, 47' Paraluppi, 50' Farsoni, 54' Paraluppi.

Vilerbese-Catania 1-5: 10' Pedrinho, 16' Freddi autorete, 25' Pedrinho, 40' Morucci, 62' Luvanor, 80' Gullotta.

Crotone-Cavese 3-3: 33' Pavone, 34' Giobbio, 50' Gaeta, 54' e 62' Massarini, 78' Firicano.

Coppa Italia primo turno

MILANO — Questo l'orario di inizio della prima giornata della Coppa Italia in programma il 22 agosto:

GIRONE 1: Parma-Milan (21); Carrarese-Como (21); Triestina-Brescia (20,45).

GIRONE 2: Spal-Inter (20,45); Bologna-Avellino (21); Francavilla-Pisa (20,45).

GIRONE 3: Lazio-Padova (20,45); Pistoiese-Roma (20,30); Genoa-Varese (20,45 ad Alessandria).

GIRONE 4: Cesena-Torino (20,45); Vicenza-Cremonese (20,45); Monza-Empoli (21).

GIRONE 5: Verona-Benevento (20,30); Casarano-Ascoli (20,45); Campobasso-Catania (17).

GIRONE 6: Catanzaro-Sampdoria (17); Cavese-Udinese (20,30); Bari-Lecce (20,30).

GIRONE 7: Juventus-Palermo (20,30); Taranto-Atalanta (17); Sambenedettese-Cagliari (20,45).

GIRONE 8: Perugia-Fiorentina (20,30); Napoli-Arezzo (20,30); Casertana-Pescara (17,30).

Mezzo Milan non fa spettacolo e perde con una vivace Lucchese

DAL NOSTRO INVIATO

LUCCA — Il Milan dello spettacolo, come è stato definito nelle sue prime esibizioni stagionali, ha cercato ieri sera sul campo della Lucchese nuove conferme. Liedholm, però, non poteva schierare la migliore formazione. Erano assenti, oltre ai tre olimpici Baresi, Galli e Battistini, gli infortunati Virdis, Verza, Hateley e Icardi. In compenso, il tecnico recuperava Wilkins.

Squli spalti gremiti, spiccano numerosi africioni rossoneri, a conferma di rinnovati entusiasmi che circondano la squadra milanese. Il Milan azzurra subito le redini del gioco, con manovre rapide e ispirate da Wilkins, più avanzato, e Di Bartolomei, che giostra prevalentemente in zona difensiva. Ma è più attivo oppure Manco nell'impostazione del gioco.

Quando comincia la gara, si scatena un violento acquazzone che rende difficoltoso il controllo della palla vivida. Il primo serio pericolo lo corre Terraneo, costretto, al 16', ad una parata a terra in seguito ad un violento rasoterra scagliato da Folli, fuggito solitario sulla sinistra. Di Bartolomei tenta con suoi lunghi lanci, di mettere in movimento il reparto avanzato. Ma Valori è ben controllato da Baldi. Rivani si spinge sulla sinistra, ma i suoi cross sono imprecisi. Al 25' Tassotti ricorre ad un brutto fallo per fermare Monaco lanciato pericolosamente verso Terraneo.

Le partite si mantiene su ritmi approssimativi, ma incursioni sono assai scarse. Al 27' prova Di Bartolomei a sbloccare il risultato con un bolide scagliato da lontano, deviato in angolo da un difensore. Al 30' la Lucchese va vicina al bersaglio: un cross di Fusini viene girato rapidamente da Folli con la palla che colpisce la parte superiore della traversa. Sei minuti più tardi, il centravanti Valori, con ottimo stop e tiro che sfiora il palo della porta avversaria, offre un saggio delle sue doti tanto decantate

Al 32', dopo uno strepitoso salvataggio di Terraneo su tiro da corta distanza di Folli, la Lucchese si porta in vantaggio. Nell'occasione il Milan è vittima della sua stessa trappola del fuorigioco che stavolta non funziona. Barducci lancia Folli che evita Terraneo e insacca con tutta tranquillità nella porta vuota. Un minuto più tardi, su cross di Folli, nettamente il migliore della formazione toscana, fallisce il bersaglio a porta sguarnita con terraneo fuori dai pali.

I rossoneri sembrano frastornati, la difesa sbanda paurosamente, Wilkins e Di Bartolomei scompaiono praticamente dalla scena, si avventono sempre più visibilmente le numerose assenze che non consentono di esprimere un giudizio preciso mentre i toscani, sulla spinta dell'entusiasmo, continuano ad impegnare severamente gli avversari, sfruttando i loro velocissimi affondi.

Mario Bianchini

Lucchese-Milan 1-0

LUCCHESE: Dal Molin; Arrigoni, Federoli; Fusini, Baldi (46' Gimi), Biterari; Barducci (61' Soldati), Monaco, Minuti, Bronzini, Folli

MILAN: Terraneo; Castragni, Russo; Tassotti, Di Bartolomei, Cimmino (62' Ferrari); Caroli (78' Giunta), Wilkins, Valori, Manzo (78' De Solda), Evani.

RETE: 55' Folli.

Stasera impegnativo collaudo per i giallorossi nel torneo di La Coruna

La Roma contro il Manchester United esordio internazionale di Eriksson

LA CORUNA — La Roma di Eriksson affronterà stasera a La Coruña il battesimo internazionale affrontando il Manchester United nella 39' edizione del torneo «Teresa Herrera», una manifestazione che nella sua lunga storia ha visto finora la partecipazione di sole due squadre italiane: la Lazio nel '50 (si impose trionfalmente in finale per 3-1 sull'Atletico Madrid), e la Roma nel '54. Vent'anni fa la squadra giallorossa si fiazò terza; e stavolta?

«Siamo venuti per vincere — sostiene spavaldo Eriksson — lo dalle mie squadre voglio sempre che scendano in campo per vincere, contro qualsiasi avversario. Naturalmente potremo anche perdere, soprattutto adesso che siamo in ritardo di preparazione, ma non sarebbe un problema».

Eriksson non ha ancora deciso se utilizzare Falcao in ritardo di preparazione: deciderà soltanto dopo l'allenamento in programma domattina sul campo di Villa Boa.

Questa la probabile formazione giallorossa: Malgioglio; Oddi, Bonetti; Righetti, Burini (Falcao), Maldera; Conti, Cerezo, Pruzzo, Chierico, Graziani.

Lo svedese Eriksson.

Domenica sera la Roma tornerà nuovamente in campo affrontando l'Atletico Bilbao o il Vasco de Gama nella finale per il primo o terzo posto.

Ieri sera i brasiliani del Vasco de Gama sono stati finalisti del torneo Teresa Herrera di La Coruña: hanno infatto superato i campioni di Spagna dell'Athletic Bilbao per 7-6 dopo i calci di rigore. I tempi regolamentari si erano infatti chiusi in parità sul 2-2. Erano passati in vantaggio gli spagnoli al 24' con Endika ed avevano raddoppiato al 79' con Sarabia. All'81', Roberto Dinamite riduceva le distanze e dopo al 90' Mauricinho pareggiava.

Decisiva la sfida ai rigori. I brasiliani realizzarono 5 centri su 5; gli spagnoli ne sbagliavano uno con Solo che colpiva la traversa. g. b.

Totip n. 33

PRIMA CORSA	2 2
Cesena (trotto)	2 1
SECONDA CORSA	1 1
Montecassino (trotto)	1 x
TERZA CORSA	x
Trieste (trotto)	x
QUARTA CORSA	x x 1
Montegiorgio (tr.)	x 2 x
QUINTA CORSA	1
Teramo (trotto)	1
SESTA CORSA	1 1
Roma (trotto)	1 2

Udinese-Colonia senza Edinho

UDINE — Questa sera inizierà il torneo internazionale «Città di Udine», il «Mundialito» made in Friuli», al quale partecipano i tedeschi del Colonia, i brasiliani del Fluminense, il Milan e l'Udinese.

Delle quattro concorrenti la squadra più in forma appare il Fluminense, reduce dal successo nel proprio campionato. Con vivo interesse è attesa la prova del nuovo Milan e si guarda con curiosità all'Udinese di Zico. La squadra friulana stasera aprirà il torneo molto probabilmente priva di Edinho, il quale risente ancora di un infortunio. Il pubblico del «Friuli» potrà seguire in contemporanea, grazie allo schermo gigante installato allo stadio, le fasi delle gare delle Olimpiadi di Los Angeles.

Queste è il calendario del torneo: oggi (ore 20,30): Udinese-Colonia; domani (ore 20,30): Milan-Fluminense; martedì, ore 19,15, finale per il terzo posto, ore 21,15 finale per il primo posto.

Assente Coeck, i marchigiani sconfitti per due a zero

L'Ascoli con il solo Hernandez deve arrendersi al Fluminense

ASCOLI — Lo stadio Del Duca riapre i battenti con un ospite di assoluto riguardo: il Fluminense campione del Brasile. E' la prima amichevole casalinga degli uomini di Nicolini. Sulla fascia sinistra ha giocato Citterio, mentre Schiavi ha operato sulla destra. Due le punte. Cantarutti e Vincenzi, con il compito di ritornare, a turno. All'11' l'Ascoli potrebbe pareggiare: centra Schiavi da destra e Vincenzi, in tutto acrobatico, sfiora la traversa.

Il Fluminense evidenza ottime qualità di palleggio. Al 23' Deley spara da venti metri e per poco non sorprende Corti che rimedia in angolo con difficoltà. Il portiere si riscatta subito dopo ributtando una punizione di Hernandez. I brasiliani centrano il raddoppio al 32' quando Washington, di testa, serve il compagno Deley che in corsa fulmina Corti.

Muraro e Dell'Oglio, in campo, all'inizio di ripresa, al posto di Corti e Schiavi. Immutata la formazione dei cariocа fino alla fine. Dopo pochi minuti subentra anche Sabadini al posto di Bogoni. Al 57' è proprio Sabadini a salvare in angolo e due minuti dopo Muraro respinge in tuffo una punizione-bomba di Tato, uno dei migliori.

La partita scade visibilmente di tono col trascorrere dei minuti: si ravviva al 74', quando Branco colpisce il palo dal limite.

Andrea Ferretti

ASCOLI: Corti (46' Muraro); Pochesci, Citterio; Schiavi (46' Dell'Oglio), Perrone, Bogoni (52' Sabadini); Novellino (77' Iachini), Nicolini, Cantarutti (77' Scarafoni), Hernandez, Vincenzi (61' Agostini).

FLUMINENSE: Paulo Victor; Dadao, Ricardo; Aldo, Leonir, Branco; Romerito, Deley, Washington, Assis, Tato.

ARBITRO: Casarin.

RETI: 1' Washington, 32' Assis.

Le gare oggi

L'elenco delle partite amichevoli in programma oggi:

Como-Sondrio (a Chiavenna, ore 18); Carrarese-Torino (21); Schalke 04-Inter (a Gelsenkirchen, 20,30); Livorno-Sampdoria (21); Padova-Verona (20,45); Udinese-Colonia (20,45); Roma-Manchester United (a La Coruna); Lasio-Perugia (a Gubbio, 17,30); Pisa-Genoa (a Lucca, 20,45); Ospitaletto-Campobasso (17,30); Ghallanova- Samb (21).

Molto lavoro per l'ex tecnico dell'Udinese

Ferrari a Saragozza «Difesa e disciplina»

MADRID — Una forte disciplina e un gioco più difensivo sembrano caratterizzare il Saragozza, la squadra spagnola allenata da Enzo Ferrari e attesa ora in Italia. Con l'olandese Beenhakker, il Saraposza mostrava forse il miglior gioco del campionato spagnolo, ma non faceva molti punti. Ferrari ha dichiarato: «Avremo uno schema di gioco diverso. Mi piace come attacca la squadra, ma non condivido il modo come era impostata la difesa, che lasciava troppo spazio all'avversario».

Non cateneccio dunque, ma difesa più rigida, e disciplina più serio, perché, dice Ferrari, «chi non rispetterà la disciplina, se ne dovrà andare». Per il resto, l'ex tecnico dell'Udinese afferma di trovarsi molto bene.

Ferrari seguirà con attenzione il rivale locale, anche perché ha perduto il migliore attaccante della squadra, l'argentino Valdano, ceduto al Real Madrid con un procedimento che il Barcellona ha giudicato poco corretto. A quanto pare il Barcellona ha ragione, e fermo restando che Valdano resterà al Real Madrid, non si esclude che la squadra catalana possa recuperare il difensore Salva.

Moto, il francese Sarron oggi in Svezia può conquistare l'iride della classe 250

Il postino bussa al titolo mondiale

ANDERSTORP — Christian Sarron, 28enne ex pastore di Clermont Ferrand, con ogni probabilità si laurea ogi campione del mondo della classe 250. Ha 27 punti di vantaggio sul secondo in classifica, il tedesco Herweh, e gli basterà piazzarsi fra i primi sette per avere la sicurezza matematica del suo primo titolo iridato. Un'impresa compiuta dopo nove anni di attività caratterizzati da vicende alterne e molti incidenti, prima di trovare quella maturità che quest'anno gli ha consentito di vincere con la Yamaha affidatagli dall'importatore francese della Casa nipponica.

Nella gara che si corre oggi nell'ambito del Gran Premio di Svezia, Sarron cercherà soltanto il punteggio necessario per laurearsi campione ma a far spettacolo penseranno tutti gli altri abituali protagonisti di questa cilindrata che nel corso della stagione ha regalato una serie di gare combattutissime.

Nelle prove di ieri i migliori sono stati i tedeschi Herweh ed Eckl davanti all'inglese Carter ed al francese Baldé. Per la gara della classe 500 che verrà invece disputata domani le prove di ieri hanno visto primeggiare il francese Roche ed il quasi campione Eddie Lawson che hanno stabilito esattamente lo stesso tempo sul giro (1'38"90 a 146.7 chilometri orari di media). Degli italiani i migliori sono stati Uncini, Ferrari e Ghiselli autori rispettivamente del sesto, undicesimo e tredicesimo tempo.

Nelle 125 i migliori tempi di qualificazione sono stati del francese Selini su Mba e del giovane italiano Gresini su Garelli. Quest'ultimo, un pilota di Imola che da privato (fa il meccanico e viene aiutato da alcuni sponsionali della zona commerciantì di frutta) ha saputo salire poco alla volta al vertice della categoria, si prospetta la possibilità di diventare presto guida ufficiale della marca italiana.

Tempi della 500: Roche (Honda, 1'38"90, 146.7 kmh); Lawson (Yamaha, idem); 3. Mamola (Honda, 1'38"05); 4. Haslam (Honda, 1'39"09); 5. Sheene (Suzuki, 1'39"10); 6. Uncini (Suzuki, 1'39"88).

● Johnny Cecotto è sulla via della guarigione dalle gravi fratture riportate nell'incidente di Branda Hatch: ieri ha lasciato l'ospedale di Monaco: dovrà rimanere ingessato ancora per 8 settimane.

NOTIZIE FLASH

● La Coppa Valerio di tennis «under 20», tutta italiana, che avrebbe dovuto incominciare ieri sui campi di Venezia Lido, è stata rinviata ad oggi a causa del maltempo.

● Il Mundialito di calcio femminile si svolgerà dal 19 al 26 agosto a Jesolo e Caorle, con la partecipazione delle nazionali d'Italia, Inghilterra, Germania Ovest e Belgio. Prima partita Italia-Germania il 19 a Caorle.

● Maria Cambia è la favorita numero uno nel campionato italiano di ciclismo su strada che si disputa domenica a Recanati con la partecipazione di 85 concorrenti.

● Il canottaggio azzurro sarà presente con quattro armi (singolo, doppio, quattro senza e otto) ai campionati Fisa per pesi leggeri in programma a Montreal, in Canada, dal 22 al 26 agosto.

● Ciclisti di 40 nazioni parteciperanno, da domenica al 19 agosto a Caen, in Francia, ai campionati mondiali juniores di ciclismo su strada e pista. Gli italiani saranno presenti in tutte le specialità.

● A Sestriere si è disputata una prova del Trofeo Lancia di golf, quasi i vincitori: Calandra-Pennin (handicap da 0 a 9), Piazzalunga-Marcellin (10-18) e Vergnano-Bianca Santiano (19-26).

● Alla Tre Valli Varesine, in programma domenica, prima prova di selezione in vista della scelta dei ciclisti azzurri per il campionato del mondo, parteciperà Giuseppe Saronni, prima di partire per il Giro della Norvegia. Non correrà invece Moser, che tornerà in gara il 18 nella Coppa Placci ad Imola.

● Al Benfica il tecnico ungherese Pal Csernay potrebbe sostituire lo svedese Eriksson passato alla Roma.

● Alle regate di canottaggio in programma a Mosca dal 23 al 25 agosto parteciperanno anche quattro equipaggi italiani.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S p A
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Massarotti, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Peradotti
Direttore Generale Paolo Valoschi
Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile G.E.C. S p A via Taurina 1099, Roma
Stampa in fac-simile S.T.S. S p A Quinta strada 35, Catania
© 1984 Edit. LA STAMPA S p A
Registrazione Tribunale di Torino n. 613-1925
CERTIFICATO N. 500 DEL 20-12-1983